



Quali sono le cose importanti della vita? Che cosa può renderci davvero felici? È emblematica e offre qualche risposta alle domande iniziali questa fiaba, storia di un re che non possiede niente di niente. Non è strano che non abbia vestiti sontuosi, una corte devota o almeno un trono, visto che il sovrano vive nel Paese dell'Incontrario, dove il mondo va alla rovescia e, per esempio, tutti i sudditi hanno tutto. E il bello è che il re nullatenente non soffre affatto della propria situazione.

Poi un giorno incontra un gatto e insieme i due si troveranno ad affrontare una serie di disavventure che cambieranno la vita di entrambi. Nel frattempo spuntano anche un cavaliere maldestro, un paio di stivali, un cane mordace, una moneta d'oro e un pesce che parla. **Il re senza reame** (Sinnos Editore; 13 euro) è un omaggio al valore dell'amicizia, bene prezioso anche quando non si possiede null'altro. È un sodalizio collaudato quello tra Alex Cousseau, autore del testo, e [Charles Duterte](#), illustratore. Le sue tavole piene di colori e dettagli, e con un che dei tableau medievali, sono una meraviglia per gli occhi. Da godere lentamente e attentamente. Dai 4 ai 99 anni.

<https://www.avvenire.it/rubriche/pagine/scaffale-basso-10-dicembre-2018>